

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BITF01000Q

Q. SELLA - ITI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Basso
BITF01000Q	
2 ALSSA	Medio - Basso
2 CLSSAM	Medio Alto
2 DLSSA	Alto
2 ELSSA	Medio Alto
2 FLSSA	Medio - Basso
2 GLSSA	Basso
2 AITSTSM	Basso
2 CITSTEE	Basso
2 DITDTIT	Medio Alto
2 EITSTIT	Medio - Basso
2 FITSTME	Basso
2 HITSTCMB	Basso
2 IITSTCMB	Medio - Basso
2 BLSSA	Medio Alto
2 ALSSP	Basso
2 GITSTME	Basso
2 BITSTCMBS	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BITF01000Q	0.5	0.5		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	715,00	20,00
- Benchmark*		
BIELLA	1.705,00	49,00
PIEMONTE	36.675,00	2.003,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	941,00	86,00
- Benchmark*		
BIELLA	2.259,00	178,00
PIEMONTE	55.332,00	6.360,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BITF01000Q	istituto tecnico	32,6	37,8	17,8	8,9	3,0	0,0
- Benchmark*							
BIELLA		30,9	39,5	18,9	9,3	1,4	0,0
PIEMONTE		26,5	36,6	24,2	10,5	1,8	0,3
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BITF01000Q	liceo scientifico	7,1	29,9	35,1	21,4	5,8	0,6
- Benchmark*							
BIELLA		4,0	19,8	30,0	30,9	11,3	4,0
PIEMONTE		3,7	13,0	28,5	33,6	15,1	6,0
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	196,22	9,18
- Benchmark*		
BIELLA	2.508,46	20,05
PIEMONTE	57.894,96	20,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica dell'Istituto proviene mediamente da un contesto socio-economico e culturale di livello medio-basso (fonte invalsi), con una significativa differenza se si considerano gli allievi del Liceo (status medio-basso) e gli allievi del Tecnico (status basso).</p> <p>L'Istituto in tale contesto rappresenta l'opportunità per conseguire una formazione culturale di livello superiore e per acquisire la preparazione ad affrontare sia gli studi universitari, sia l'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>La scuola è inoltre opportunità principale dei processi di integrazione.</p>	<p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nell'istituto risulta essere del 6.5%. Tra questi il 6,9% risulta di recentissima immigrazione (fonte: Profilo di salute della scuola, compilazione marzo 2015).</p> <p>La ridotta disponibilità di docenti con ore a disposizione, unitamente alla scarsità delle risorse finanziarie, rappresentano un vincolo che limita la possibilità di organizzare corsi di alfabetizzazione in orario curricolare, necessari perchè il processo di integrazione sia il più efficace e rapido possibile, soprattutto per gli allievi di recentissima immigrazione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La provincia di Biella, pur occupando un territorio pari a poco meno del 4% della superficie del Piemonte, si distribuisce su diverse valli.</p> <p>Le due sedi della scuola si trovano in due zone della città non distanti tra loro: una centrale e l'altra più periferica.</p> <p>Tutte le scuole della Provincia fanno parte di una Rete (rete S.B.I.R. che risulta formata dalle scuole delle due reti di ambito presenti in Biella) e ciò consente di coordinare diverse attività in modo omogeneo sul territorio.</p> <p>La scuola ha un rapporto di collaborazione consolidato con le associazioni di categoria, l'Unione Industriale, gli E.E.L.L., l'A.S.L.</p>	<p>La Provincia di Biella è appena uscita da un periodo di dissesto finanziario, per cui i contributi economici che mette a disposizione per le istituzioni scolastiche sono ancora ridotti rispetto alle necessità.</p> <p>Il tasso di disoccupazione riferito alla provincia di Biella (10,4%), risulta superiore rispetto a quello del Nord-Ovest (8,6%) ed è cresciuto negli ultimi dieci anni fino a raddoppiare (era pari a 5,1% nel 2004). Ciò ha creato un clima di generale sfiducia soprattutto nelle possibilità occupazionali in ambito chimico-tessile, settore che è da sempre stato trainante nel panorama economico-produttivo della provincia.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BITF01000Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	23.668,00	107.056,00	10.072.868,00	545.193,00	227.944,00	10.976.729,00

Istituto:BITF01000Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,0	91,8	5,0	2,1	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BITF01000Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	88,89	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	52,78	39,91	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	16,7	40,5	43,4
	Due sedi	33,3	33,7	29,2
	Tre o quattro sedi	33,3	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	16,7	4,9	5,5
Situazione della scuola: BITF01000Q	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	5,5	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	16,7	23,3	30,6
	Una palestra per sede	33,3	27	32,7
	Più di una palestra per sede	50	44,2	28,9
Situazione della scuola: BITF01000Q		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BITF01000Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	23,5	6,89	7,27	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BITF01000Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	83,3	60,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BITF01000Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	50	67,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BITF01000Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	34,12	15,32	13,87	13,79
Numero di Tablet	1,18	1,17	0,57	1,85
Numero di Lim	4,24	3,3	1,27	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BITF01000Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	5,81	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,5	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	8,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	8,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	16,7	10,7	15,5
	5500 volumi e oltre	66,7	69,8	50,9
Situazione della scuola: BITF01000Q		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture della scuola è da ritenersi mediamente buona. Gli ambienti sono accoglienti con arredi, materiale scolastico e attrezzature adeguate e funzionali (fonte: Profilo di salute della scuola).</p> <p>La qualità degli strumenti in uso della scuola è buona per quel che riguarda la dotazione di pc e di LIM.</p> <p>La scuola è dotata di adeguati e sufficienti spazi per i laboratori scientifico-tecnologici.</p>	<p>Le zone di residenza degli studenti non sono sempre adeguatamente servite da mezzi di trasporto pubblico oppure risultano distanti dalla sede della scuola: ciò costituisce un vincolo nell'organizzazione dell'orario scolastico.</p> <p>La disponibilità di LIM in ogni aula pone il vincolo di sfruttare in pieno tale risorsa completando la formazione dei docenti e incentivando la produzione di materiale da utilizzare nella didattica interattiva-multimediale.</p> <p>La strumentazione necessaria per le attività dei laboratori di tipo scientifico-tecnologico richiede costante manutenzione, aggiornamento e sostituzione nell'ottica di un adeguamento all'innovazione tecnologica che la realtà industriale attualmente richiede..</p> <p>Le attività didattiche laboratoriali richiedono costanti investimenti economici per l'acquisto di materiale di consumo.</p> <p>Le difficoltà finanziarie della Provincia rendono sempre più difficili gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici.</p> <p>Per quel che riguarda i contributi volontari, la disponibilità delle famiglie è andata via via diminuendo nel corso degli anni anche a causa della difficile situazione economica locale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BITF01000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BITF01000Q	177	89,8	20	10,2	100,0
- Benchmark*					
BIELLA	2.045	80,3	501	19,7	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BITF01000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BITF01000Q	3	1,7	26	14,7	63	35,6	85	48,0	100,0
- Benchmark*									
BIELLA	70	3,4	476	23,3	732	35,8	767	37,5	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BITF01000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BITF01000Q	41	23,4	16	9,1	13	7,4	105	60,0
- Benchmark*								
BIELLA	338	18,3	366	19,8	372	20,2	770	41,7
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BIELLA	13	59,1	-	0,0	8	36,4	1	4,6	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	50	42,3	18,2
	Più di 5 anni	50	50,9	67,9
Situazione della scuola: BITF01000Q	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	50	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	16,7	24,8	22,4
	Più di 5 anni	33,3	23,6	28,6
Situazione della scuola: BITF01000Q		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola può contare su un elevato numero di insegnanti a tempo indeterminato. Di essi ben il 60% è da oltre 10 anni in servizio in questo istituto: ciò garantisce stabilità e continuità didattica.</p> <p>Il Dirigente Scolastico è in servizio in questo Istituto dall'anno scolastico 2014/2015.</p> <p>Da più di 15 anni l'istituto è scuola polo per la certificazione ECDL; i gestori degli esami sono quattro docenti dell'Istituto. Grazie anche al Piano nazionale di formazione dei docenti, negli ultimi due anni è aumentato il numero dei docenti in possesso di certificazioni o che comunque hanno iniziato percorsi formativi nel campo dell'innovazione didattica anche digitale.</p>	<p>Il 48% dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni: ciò indica che sono pochi i docenti giovani e maggiormente disponibili all'innovazione.</p> <p>La realtà organizzativa, gestionale e didattica di questa scuola si può considerare complessa. L'Istituto conta infatti più di 1750 alunni tra corso diurno e corso serale, possiede un'azienda interna di analisi delle acque (Laboratorio analisi conto terzi) e un ITS (Istituto di Istruzione Superiore) Sistema Moda.</p> <p>I docenti in possesso di certificazioni linguistiche non sono in numero sufficiente per poter offrire una ricaduta efficace su tutte le classi in merito per esempio alla metodologia didattica CLIL.</p> <p>In merito alle competenze informatiche (ECDL) si evidenzia la necessità di promuovere l'aggiornamento del personale per l'acquisizione e il completamento di certificazioni tramite corsi organizzati all'interno della scuola stessa.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BITF01000Q	66,2	77,7	80,7	87,2	69,8	69,6	68,9	73,0
- Benchmark*								
BIELLA	78,8	86,9	70,9	71,4	79,4	85,8	82,1	84,4
PIEMONTE	74,4	82,0	82,3	86,1	73,9	80,9	78,9	81,3
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BITF01000Q	87,7	91,9	92,5	97,5	90,6	95,8	95,7	90,2
- Benchmark*								
BIELLA	91,0	94,6	93,6	96,8	93,6	96,6	94,0	93,6
PIEMONTE	88,4	90,9	91,4	93,5	87,1	91,2	88,7	91,4
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BITF01000Q	32,9	34,1	39,8	31,4	23,5	30,8	30,8	27,6
- Benchmark*								
BIELLA	26,0	28,6	27,7	23,4	23,6	26,4	27,2	29,5
PIEMONTE	26,4	28,4	28,9	25,2	25,5	26,3	25,6	24,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BITF01000Q	14,7	24,9	17,8	13,1	19,4	19,9	25,5	17,5
- Benchmark*								
BIELLA	16,6	20,0	20,5	13,2	16,4	17,8	22,4	16,2
PIEMONTE	21,3	21,4	22,4	18,2	21,0	20,0	20,5	16,9
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BITF01000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
BIELLA	9,8	39,2	27,5	15,7	7,8	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PIEMONTE	11,4	38,2	30,1	14,3	5,9	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BITF01000Q	10,9	44,5	28,2	8,2	8,2	0,0	14,6	32,9	31,7	15,9	4,9	0,0
- Benchmark*												
BIELLA	5,9	37,6	29,9	14,1	11,3	1,1	11,5	34,5	28,0	15,2	10,0	0,8
PIEMONTE	10,3	34,9	29,5	16,1	8,9	0,4	9,4	33,2	30,0	17,5	9,5	0,4
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: BITF01000Q	4,1	29,7	32,4	24,3	8,1	1,4	0,0	7,7	42,3	23,1	26,9	0,0
- Benchmark*												
BIELLA	2,3	25,5	34,2	22,1	13,4	2,3	0,5	17,2	36,3	26,0	16,7	3,3
PIEMONTE	5,8	25,9	30,7	22,3	14,2	1,2	4,1	24,0	31,3	23,4	15,4	1,8
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: BITF01000Q	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,1	31,4	31,4	14,0	15,1	0,0
- Benchmark*												
BIELLA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,3	31,5	29,1	15,7	17,3	0,0
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,5	30,0	33,3	18,8	10,5	0,9
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BITF01000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BIELLA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,5	0,3	0,4	0,7	0,2
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BITF01000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BIELLA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: BITF01000Q - Benchmark*	1,5	2,6	4,2	0,5	0,0
BIELLA	2,5	1,9	2,0	0,4	0,0
PIEMONTE	3,6	2,1	1,9	0,6	0,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BITF01000Q - Benchmark*	2,2	1,1	2,2	0,0	0,0
BIELLA	1,2	1,2	1,2	0,0	0,0
PIEMONTE	2,3	1,6	1,7	1,1	0,5
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BITF01000Q	2,0	1,6	1,3	0,6	0,0
- Benchmark*					
BIELLA	1,4	1,0	1,4	0,3	0,0
PIEMONTE	3,8	2,4	2,2	1,2	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BITF01000Q	1,8	1,5	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*					
BIELLA	1,6	2,6	1,7	0,0	0,3
PIEMONTE	3,2	2,6	2,3	1,5	0,4
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quel che riguarda l'Istituto Tecnico, le percentuali di studenti che vengono ammessi alla classe successiva risultano inferiori rispetto alla media italiana.</p> <p>Tra gli studenti dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico, il numero di quelli che abbandonano gli studi è praticamente nullo.</p> <p>Il numero di studenti che si trasferiscono (in uscita) in corso d'anno è più basso rispetto ai dati regionali o nazionali.</p> <p>VOTO ESAME DI STATO: per gli studenti dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico la fascia più ampia riguarda gli studenti che all'Esame di Stato ottengono una valutazione tra il 71 e l'80. E' inoltre aumentato, per il Liceo Scientifico, il numero degli studenti appartenenti alla fascia 81-90.</p>	<p>Rispetto al precedente anno scolastico il numero degli allievi che, dopo aver frequentato la classe prima dell'Istituto Tecnico, sono ammessi alla seconda classe, risulta essere sensibilmente aumentato, ora la percentuale è del 66,2% contro il 59,2% dello scorso a.s. Tuttavia essa risulta essere una percentuale ancora troppo bassa rispetto a quella del Piemonte (71,5%) o dell'Italia (71,5%).</p> <p>Le ragioni, sicuramente complesse, possono essere diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggior attitudine per un corso di studi professionale piuttosto che tecnico (orientamento e consiglio orientativo) - carenze nelle competenze di base - criteri di valutazione non sempre adeguati a garantire il successo formativo degli studenti (programmazione modulare) - inadeguata motivazione nei confronti delle attività di recupero. <p>Il numero degli studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno è significativo nell'Istituto Tecnico a partire dalla classe seconda.</p> <p>VOTO ESAME DI STATO: valorizzare le eccellenze e potenziare le fasce medio-alte potrebbe ampliare la percentuale di studenti che ottengono all'Esame di Stato una votazione maggiore di 90, sia per gli studenti di Istituto tecnico, sia per quelli di Liceo Scientifico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Rispetto al precedente anno scolastico il numero degli allievi che, dopo aver frequentato la classe prima dell'Istituto Tecnico, sono ammessi alla seconda classe, risulta essere sensibilmente aumentato, ora la percentuale è del 66,2 contro il 59,2% dello scorso a.s. Tuttavia essa risulta essere una percentuale ancora troppo bassa rispetto a quella del Piemonte (71,5%) o dell'Italia (71,5%).

Le ragioni, sicuramente complesse, possono essere diverse:

- maggior attitudine per un corso di studi professionale piuttosto che tecnico (orientamento e consiglio orientativo)
- carenze nelle competenze di base
- criteri di valutazione non sempre adeguati a garantire il successo formativo degli studenti (programmazione modulare)
- inadeguata motivazione nei confronti delle attività di recupero.

È necessario avere la possibilità, fin dal mese di ottobre, di poter organizzare dei corsi di supporto metodologico e recupero da svolgere in orario mattutino (sdoppiamento della classe) o pomeridiano anche con il supporto dei docenti dell'organico dell'autonomia.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BITF01000Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,7	70,1	65,3			56,2	55,6	48,3	
Liceo	66,6	↓	↓	↑	3,8	60,6	↔	↑	↑	12,6
BITF01000Q - 2 ALSSA	62,2	↓	↓	↓	-1,7	52,9	↔	↔	↑	-0,1
BITF01000Q - 2 ALSSP	55,1	↓	↓	↓	-6,7	36,6	↓	↓	↓	-15,8
BITF01000Q - 2 BLSSA	67,4	↔	↓	↑	-2,0	68,4	↑	↑	↑	16,1
BITF01000Q - 2 CLSSAM	72,7	↑	↑	↑	5,0	82,4	↑	↑	↑	30,0
BITF01000Q - 2 DLSSA	77,5	↑	↑	↑	7,7	68,0	↑	↑	↑	15,2
BITF01000Q - 2 ELSSA	59,9	↓	↓	↓	-7,7	56,5	↔	↔	↑	3,8
BITF01000Q - 2 FLSSA	71,7	↔	↑	↑	6,6	68,0	↑	↑	↑	15,5
BITF01000Q - 2 GLSSA	69,8	↔	↔	↑	11,2	63,5	↑	↑	↑	11,1
		58,1	59,8	54,0			45,6	45,8	40,2	
Tecnico	55,8	↓	↓	↑	8,6	41,9	↔	↓	↑	8,2
BITF01000Q - 2 AITSTSM	53,2	↓	↓	↔	1,3	43,4	↔	↔	↑	5,5
BITF01000Q - 2 BITSTCMBS	56,8	↔	↓	↑	2,3	34,0	↓	↓	↓	-4,0
BITF01000Q - 2 CITSTEE	55,1	↓	↓	↔	8,4	42,8	↔	↔	↑	4,9
BITF01000Q - 2 DITDTIT	58,4	↔	↔	↑	4,5	39,5	↓	↓	↔	1,5
BITF01000Q - 2 EITSTIT	61,9	↑	↑	↑	9,6	48,5	↔	↔	↑	10,6
BITF01000Q - 2 FITSTME	55,4	↓	↓	↑	6,2	44,8	↔	↔	↑	6,9
BITF01000Q - 2 GITSTME	57,1	↔	↓	↑	10,2	48,8	↔	↔	↑	10,8
BITF01000Q - 2 HITSTCMB	50,9	↓	↓	↓	1,6	36,4	↓	↓	↓	-1,6
BITF01000Q - 2 IITSTCMB	53,6	↓	↓	↔	0,8	37,8	↓	↓	↓	-0,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BITF01000Q - 2 ALSSA	4	5	7	3	3	7	2	2	2	10
BITF01000Q - 2 ALSSP	9	8	7	3	0	15	2	4	4	2
BITF01000Q - 2 BLSSA	1	4	6	3	2	1	0	1	2	12
BITF01000Q - 2 CLSSAM	0	2	6	6	4	0	0	0	1	17
BITF01000Q - 2 DLSSA	0	0	8	6	10	0	2	2	3	17
BITF01000Q - 2 ELSSA	4	8	8	4	0	3	4	2	4	11
BITF01000Q - 2 FLSSA	0	4	9	8	2	1	1	3	3	15
BITF01000Q - 2 GLSSA	0	5	7	7	3	1	3	1	4	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BITF01000Q	10,2	20,4	33,0	22,7	13,6	15,8	7,9	8,5	13,0	54,8
Piemonte	7,3	18,6	26,1	28,3	19,6	23,3	12,8	9,4	10,8	43,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BITF01000Q - 2 AITSTSM	3	3	7	1	2	5	3	0	1	7
BITF01000Q - 2 BITSTCMBS	1	6	1	2	5	6	2	3	3	1
BITF01000Q - 2 CITSTEE	3	4	2	2	4	5	2	2	1	5
BITF01000Q - 2 DITDTIT	1	4	4	8	2	6	6	0	3	4
BITF01000Q - 2 EITSTIT	1	1	3	7	6	3	1	0	7	7
BITF01000Q - 2 FITSTME	4	2	4	2	6	5	3	2	0	8
BITF01000Q - 2 GITSTME	3	6	2	5	4	2	3	2	5	8
BITF01000Q - 2 HITSTCMB	3	7	6	0	2	7	4	1	5	1
BITF01000Q - 2 IITSTCMB	4	4	2	7	3	8	4	2	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BITF01000Q	14,5	23,3	19,5	21,4	21,4	29,6	17,6	7,6	15,7	29,6
Piemonte	10,2	19,2	25,3	20,6	24,6	25,0	14,1	10,2	14,0	36,8
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BITF01000Q - Liceo	28,2	71,8	39,1	60,9
- Benchmark*				
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BITF01000Q - Tecnico	4,8	95,2	8,3	91,7
- Benchmark*				
Nord ovest	13,9	86,1	15,6	84,4
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In Italiano i risultati degli studenti dell'Istituto Tecnico sono allineati con quelli locali e, seppur più bassi rispetto a quelli del Nord Ovest, risultano più alti di quelli nazionali.</p> <p>In Matematica i risultati raggiunti dagli studenti del Liceo sono mediamente più alti rispetto a quelli regionali e nazionali. Per gli studenti dell'Istituto Tecnico i risultati sono in linea con quelli regionali e nazionali.</p> <p>Gli esiti sono piuttosto uniformi per quel che riguarda gli studenti che frequentano l'Istituto Tecnico.</p>	<p>In Italiano i risultati degli studenti del Liceo sono più bassi rispetto agli standard, a causa di una discrepanza fra la programmazione del biennio e le richieste delle prove Invalsi. Gli esiti degli studenti del Liceo nelle prove INVALSI non sono omogenei, sia per quel che riguarda disparità tra Italiano e Matematica, sia per quel che riguarda il livello medio delle classi.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Dai dati INVALSI, emerge la necessità di uniformare tra le classi, i risultati di matematica e di italiano, soprattutto nelle classi di Liceo Scientifico, opzione Scienze Applicate. A tal proposito, si ritiene opportuno adeguare la programmazione di italiano al raggiungimento delle competenze richieste dalle prove INVALSI.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole - rispetto dell'ambiente e delle strutture - rispetto di sé e degli altri - capacità interrelazionali e di cooperazione nel gruppo. <p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, approvati dal Collegio Docenti.</p>	<p>La scuola non dispone al momento di un sistema di valutazione condiviso di tutte le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti</p> <p>In merito al livello di competenze chiave e di cittadinanza posseduto, si percepiscono però differenze sia all'interno di alcune classi, sia tra classi di biennio di istituto tecnico e di liceo delle scienze applicate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Occorre uniformare le competenze in oggetto sia a livello generale tra istituto tecnico e liceo delle scienze applicate, sia all'interno di sezioni diverse appartenenti allo stesso indirizzo.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
BITF01000Q	37,2	33,2
BIELLA	49,5	47,2
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	4,00
- Benchmark*	
BIELLA	72,00
PIEMONTE	2.503,93
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	5,33
- Benchmark*	
BIELLA	63,69
PIEMONTE	1.562,32
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	2,67
- Benchmark*	
BIELLA	23,37
PIEMONTE	1.747,98
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	13,33
- Benchmark*	
BIELLA	224,21
PIEMONTE	6.747,55
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	5,33
- Benchmark*	
BIELLA	8,69
PIEMONTE	1.034,09
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	13,33
- Benchmark*	
BIELLA	95,23
PIEMONTE	2.433,61
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	2,67
- Benchmark*	
BIELLA	51,64
PIEMONTE	2.488,87
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	22,67
- Benchmark*	
BIELLA	130,13
PIEMONTE	4.560,36
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	1,33
- Benchmark*	
BIELLA	25,42
PIEMONTE	1.258,76
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	4,00
- Benchmark*	
BIELLA	170,23
PIEMONTE	2.570,23
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	9,33
- Benchmark*	
BIELLA	115,33
PIEMONTE	2.130,49
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	5,33
- Benchmark*	
BIELLA	253,22
PIEMONTE	5.638,01
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	5,33
- Benchmark*	
BIELLA	29,96
PIEMONTE	572,81
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
BITF01000Q	5,33
- Benchmark*	
BIELLA	76,71
PIEMONTE	2.499,60
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BITF01000Q	67,7	29,0	3,2	48,4	27,8	23,8	78,4	16,2	5,4	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*												
BIELLA	77,9	18,3	3,8	57,4	28,7	13,9	73,1	17,6	9,3	71,7	17,4	10,9
PIEMONTE	76,6	18,6	4,8	53,6	27,6	18,8	64,0	22,3	13,7	65,7	18,7	15,6
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BITF01000Q	77,4	3,2	19,4	22,6	49,6	27,8	31,1	4,1	64,9	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
BIELLA	79,8	7,7	12,5	56,4	17,8	25,7	73,1	7,3	19,7	71,7	9,8	18,5
PIEMONTE	77,8	10,7	11,5	58,2	14,9	26,9	65,5	11,9	22,6	64,8	14,0	21,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BITF01000Q	Regione	Italia	
2011	15,3	20,6	17,7	
2012	16,6	17,0	15,1	
2013	16,2	17,5	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BITF01000Q	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	4,3	5,5	10,7
	Tempo determinato	21,7	26,6	31,3
	Apprendistato	10,9	6,2	7,5
	Collaborazione	23,9	34,3	27,6
	Tirocinio	26,1	17,9	16,5
	Altro	13,0	9,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	2,3	5,0	10,0
	Tempo determinato	34,1	33,5	37,0
	Apprendistato	2,3	4,9	6,0
	Collaborazione	38,6	33,7	27,0
	Tirocinio	4,5	10,8	11,6
2013	Altro	18,2	12,0	8,4
	Tempo indeterminato	6,4	4,6	9,6
	Tempo determinato	34,0	33,6	37,0
	Apprendistato	4,3	4,5	6,0
	Collaborazione	29,8	30,9	27,1
	Tirocinio	2,1	0,2	0,3
	Altro	19,1	16,3	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BITF01000Q	Regione	Italia
2011	Agricoltura	4,3	3,2	5,1
	Industria	30,4	23,4	20,7
	Servizi	65,2	73,4	74,2
2012	Agricoltura	0,0	5,4	6,5
	Industria	36,4	23,4	20,8
	Servizi	63,6	71,2	72,7
2013	Agricoltura	2,1	4,4	6,2
	Industria	34,0	24,9	22,3
	Servizi	63,8	70,7	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BITF01000Q	Regione	Italia
2011	Alta	8,7	15,7	11,6
	Media	52,2	59,2	60,7
	Bassa	39,1	25,1	27,7
2012	Alta	13,6	13,9	10,7
	Media	52,3	57,1	59,3
	Bassa	34,1	29,0	30,0
2013	Alta	19,1	14,3	11,0
	Media	44,7	54,6	57,7
	Bassa	36,2	31,0	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi il 50% degli studenti che ottengono il diploma si iscrive all'Università. Il successo raggiunto negli studi universitari dagli allievi dell'istituto è molto buono per quel che riguarda l'area Sanitaria, buono per l'area Scientifica e Sociale.</p> <p>La riuscita degli studenti nel mondo del lavoro, considerando la percentuale di coloro che risultano occupati dopo il diploma, è buona.</p> <p>La scuola viene regolarmente contattata da aziende che richiedono figure professionali da inserire in vari settori, ciò indica che la formazione assicurata dall'istituto tecnico risponde alle esigenze del territorio.</p>	<p>Gli studenti che si iscrivono a corsi di studio universitari dell'area Umanistica, forse a causa di un percorso più debole proprio in queste discipline, presentano maggior difficoltà nel raggiungere gli obiettivi previsti nei tempi regolari.</p> <p>Manca un sistema di monitoraggio sulla situazione professionale degli studenti diplomati in particolare in merito alla coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo e in merito alla sede di occupazione (impiego nella regione di appartenenza o fuori da essa).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola intende ampliare, sfruttando le potenziali risorse aggiuntive, le attività di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Stando a quanto si è finora rilevato, i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediamente buoni e la percentuale di diplomati del settore tecnico, inseriti nel mondo del lavoro, è soddisfacente.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	11,4	11,4
	3-4 aspetti	0	9,1	7,9
	5-6 aspetti	0	38,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	100	40,9	45,8
Situazione della scuola: BITF01000Q	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:BITF01000Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	81,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	81,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	69,5	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	76,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	100	46,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	61,1	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	66,7	32,6	25,9
Altro	Dato mancante	0	3,2	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	2,1
	3 - 4 Aspetti	0	12,8	14
	5 - 6 Aspetti	33,3	36,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	66,7	51,1	48,5
Situazione della scuola: BITF01000Q	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:BITF01000Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	90,5	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	100	76,8	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	100	91,6	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98,9	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	100	57,9	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	91,6	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	66,7	65,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	66,7	60	60,3
Altro	Dato Mancante	0	3,2	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto sviluppa ed eroga servizi per allievi e famiglie in aggiunta all'offerta curricolare, come da files allegati relativi all'Offerta formativa, al fine di rispondere ai bisogni formativi degli studenti.

In ogni C. di C. viene stilata la programmazione della classe che prevede: -l'analisi dei livelli di partenza, con i prerequisiti educativi e formativi; - la presenza di allievi diversamente abili, DSA, BES; - strategie per il raggiungimento degli obiettivi; - rapporti con le famiglie; - partecipazione a manifestazioni culturali, sportive, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, visite d'istruzione. Il singolo docente redige la programmazione iniziale specificando i livelli di partenza della classe, la scansione modulare e le competenze richieste, la metodologia, gli strumenti e le attrezzature, le tipologie di verifica e i criteri di valutazione, le attivita' di sostegno/recupero e a conclusione dell'anno scolastico con la relazione finale ne realizza il feed-back.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'analisi delle situazioni in ingresso (programmazione) e in uscita (relazione finale) intervallate dalle scadenze correlate con gli indicatori di rendimento non sono sempre sufficienti a salvaguardare e risolvere le situazioni più critiche. Per ridurre l'abbandono scolastico e migliorare l'offerta formativa agli allievi e alle famiglie, occorre un monitoraggio ancor più tempestivo e non dipendente dalle scadenze intermedie delle valutazioni, non solo mirato a individuare le situazioni critiche, ma, soprattutto, a ricercare strategie efficaci di intervento all'interno delle singole classi e per classi parallele, svolgendo attivita' di sostegno e recupero sia con peer-education, sia con l'affiancamento di docenti di supporto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	70	65,7
Situazione della scuola: BITF01000Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,8	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	16	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	48,1	41
Situazione della scuola: BITF01000Q	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	70	65,7
Situazione della scuola: BITF01000Q		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti dipartimenti sia per ambito disciplinare, sia per indirizzo.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica in riferimento alle Linee Guida nazionali per il Liceo delle scienze applicate e per gli indirizzi di Istituto Tecnico settore Tecnologico per classi parallele se presenti e comunque per ambiti disciplinari per tutti gli indirizzi dell'Istituto.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della programmazione si effettuano attraverso la relazione finale a fine anno scolastico e momenti di incontro fra docenti durante lo sviluppo dell'attività didattica in occasione di situazioni di rilievo.</p>	<p>Si ritiene necessario aumentare i momenti di confronto sistematici ad esempio per raggiungere uniformità di criteri di assegnazione prove e di valutazione nel caso di allievi DSA/BES e di programmazione per obiettivi minimi e anche quando la classe evidenzia situazioni problematiche sia dal punto di vista comportamentale, sia dal punto di vista didattico.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli aspetti del curriculum che vengono valutati rispecchiano l'aderenza alle competenze da acquisire nel modulo indicato nella programmazione didattica del docente. Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni (griglia di valutazione deliberata dal Collegio Docenti) adattata a seconda delle esigenze delle singole prove e delle diverse discipline. La scuola in particolare utilizza prove strutturate per classi parallele per matematica nel biennio di Istituto tecnico settore tecnologico e per matematica nelle classi dell'intero percorso di Liceo delle scienze applicate; i criteri adottati per la correzione delle prove sono comuni.


L'Istituto prevede che le prove per accertare il grado di acquisizione delle competenze siano svolte attraverso item di livelli crescenti di abilità e le correzioni si attengano a griglie di valutazione compilate sulla base dei singoli descrittori.

La scuola progetta interventi didattici di sostegno/recupero in itinere sulla base dei risultati conseguiti nella valutazione finale di modulo attivando pause didattiche seguite da prove di recupero.

Si ritiene necessario effettuare un monitoraggio per accertare l'effettiva applicazione delle modalità previste per la predisposizione delle prove autentiche e delle relative rubriche di valutazione.

Si rende necessario altresì rivedere le modalità di svolgimento delle attività di sostegno/recupero al fine di migliorare i risultati in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum sulla base dei documenti ministeriali di riferimento. In ciascuna disciplina sono state definite abilità e competenze da conseguire in ogni anno di corso. Nel progetto educativo di scuola sono state specificate le attività di ampliamento dell'offerta formativa con la definizione degli obiettivi, delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari che definiscono la progettazione all'inizio dell'anno scolastico e la valutazione complessiva. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge le diverse discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per il primo biennio. I docenti utilizzano criteri comuni per la valutazione, concordati in sede di Collegio dei Docenti. La scuola progetta interventi didattici di sostegno/recupero in itinere sulla base dei risultati conseguiti nella valutazione finale di modulo attivando pause didattiche seguite da prove di recupero. Si rende necessario rivedere le modalità di svolgimento delle attività di sostegno/recupero al fine di migliorare i risultati in uscita.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	38,9	48
	Orario ridotto	0	32,6	14,2
	Orario flessibile	33,3	28,4	37,8
Situazione della scuola: BITF01000Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BITF01000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	42,1	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	66,7	12,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BITF01000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	94,7	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	86,3	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	11,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	66,7	10,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,1	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vista la presenza di indirizzi diversi all'interno dell'Istituto sono necessarie attività laboratoriali specifiche e pertanto i laboratori rispondono alle esigenze degli ambiti presenti. Ogni laboratorio è assegnato a una figura di coordinamento responsabile dello stato di manutenzione, dell'aggiornamento di materiali e attrezzature e del rispetto della normativa di sicurezza. Tutti gli studenti usufruiscono degli spazi laboratoriali a seconda della programmazione prevista. Ogni aula dispone di una LIM con connessione alla rete internet; è presente una biblioteca in entrambe le sedi dotate di computer a cui hanno accesso gli studenti.	L'orario, stabilito in 32 ore settimanali ripartite su cinque giorni per l'Istituto tecnico settore tecnologico e in 27/30 ore sempre ripartite su cinque giorni rispettivamente per le classi di biennio LS.SA e di triennio LS.SA non risulta del tutto adeguato sia alle esigenze di apprendimento degli studenti (tempo scuola e tempo dedicato allo studio domestico) sia al benessere della persona (una parte dell'utenza proviene da paesi che distano dalla sede dell'Istituto anche 20-30 km). Non si è ancora trovata una soluzione efficace al problema. A seguito della inagibilità di una palestra per scorretta manutenzione da parte del Comune di Biella e mancanza di interventi di ripristino da quasi un anno, si pone il problema organizzativo dei gruppi di scienze motorie con conseguente riduzione della durata di svolgimento delle attività pratiche a causa del tempo dedicato agli spostamenti.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:BITF01000Q - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	57,43	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	62,05	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BITF01000Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	21,2765957446809	60,92	53,98	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da anni la scuola ha adottato la didattica modulare e la valutazione per competenze.</p> <p>Ha promosso corsi per l'utilizzo della LIM e la produzione di materiale didattico multimediale.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico sono stati individuati i docenti interessati alla partecipazione a corsi di formazione finalizzati ad acquisire le competenze per la didattica CLIL.</p> <p>Interventi in orario extrascolastico di peer-education (con il monitoraggio di docenti) rivolta agli allievi delle prime classi di istituto tecnico tenuti da alunni delle ultime classi.</p>	<p>Si ritiene necessario rivedere le modalità metodologiche legate alle attività di sostegno/recupero al fine di ottenere interventi più tempestivi ed efficaci per facilitare il raggiungimento delle competenze in caso di prove con esiti negativi.</p> <p>Sarebbe auspicabile anticipare, rispetto a quanto avvenuto negli ultimi due anni, gli interventi di peer-education ed estenderli a tutte le classi di biennio di Istituto Tecnico Settore Tecnologico e di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BITF01000Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,5	2,7
Un servizio di base		0	5,7	8,6
Due servizi di base		16,7	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		83,3	76,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BITF01000Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	16,7	34,6	50,5
Un servizio avanzato		50	35,8	26,8
Due servizi avanzati		33,3	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	5,7	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BITF01000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	44,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0,7	1,7
Azioni interlocutorie		16,7	13,8	8,9
Azioni costruttive		16,7	16,6	9,6
Azioni sanzionatorie		16,7	24,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BITF01000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	40,4	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	29,5	31,3
Azioni costruttive		0	13	8,4
Azioni sanzionatorie		16,7	17,1	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BITF01000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		33,3	47,6	54,9
Nessun provvedimento		0	2,8	0,6
Azioni interlocutorie		33,3	19,6	20,8
Azioni costruttive		33,3	11,9	8
Azioni sanzionatorie	X	0	18,2	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BITF01000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,7	7,1	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		16,7	42,9	39,1
Azioni costruttive	X	33,3	13,5	12,3
Azioni sanzionatorie		33,3	36,5	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BITF01000Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	18,85	4,98	1,35	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	32,8	2,72	0,6	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	30,39	0,57	0,31	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	19,08	0,68	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	5,34	1,34	0,39	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BITF01000Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	6,35	10,53	14,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BITF01000Q	Istituti Tecnici	71,6	78,3	62,4	67,0
BITF010505	Istituti Tecnici	0,0	0,0	0,0	0,0
BIELLA		257,8	252,8	298,5	231,7
PIEMONTE		11570,6	11121,7	12242,2	13491,5
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BITF01000Q	Liceo Scientifico	34,1	33,4	40,0	46,9
BIELLA		178,0	175,1	244,4	258,0
PIEMONTE		4027,3	4159,4	4897,1	5708,0
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento sono riportate nel regolamento d'Istituto reso disponibile a tutti sul sito www.itis.biella.it. All'atto dell'iscrizione al primo anno è fatto obbligo di impegnarsi al rispetto di doveri e diritti con un contratto esplicito e firmato da allievo, famiglia e dirigente scolastico. Si adottano strategie di confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe per promuovere competenze sociali e relazionali. Nel caso di comportamenti non adeguati, che si ripetono nel tempo, il docente è tenuto a notificare prima sul diario dell'allievo e successivamente sul registro di classe tali situazioni, che nel secondo caso vengono ad essere analizzate dal Preside e dai suoi Collaboratori per individuare le migliori azioni atte a far prendere coscienza dell'accaduto e trovare una modalità di intervento tale da responsabilizzare lo studente e renderlo consapevole della necessità di un comportamento diverso. In diverse occasioni si organizzano attività socialmente utili, previa autorizzazione da parte delle famiglie, sostitutive dei provvedimenti di sospensione senza obbligo di frequenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si denota l'importanza di individuare dei criteri per regolamentare la compilazione delle segnalazioni sul registro al fine di evitare che vengano riportati fatti poco rilevanti che rendono poco efficace e significativa l'azione correttiva.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo non del tutto soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti .
A seguito della inagibilità di una palestra per scorretta manutenzione da parte del Comune di Biella e mancanza di interventi di ripristino da quasi un anno, si pone il problema organizzativo dei gruppi di scienze motorie con conseguente riduzione della durata di svolgimento delle attività pratiche a causa del tempo dedicato agli spostamenti.
Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi, in base alle esigenze di programmazione. Ogni aula dispone di una LIM con connessione alla rete internet; è presente una biblioteca in entrambe le sedi dotate di computer a cui hanno accesso gli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove competenze trasversali anche attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e gli eventuali conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	83,3	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	23,5	15,8
Situazione della scuola: BITF01000Q		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BITF01000Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	100	75	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	50	35,4	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	16,7	23,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	33,3	50,6	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dell'Istituto è presente un gruppo di lavoro attivo sulle disabilità (allievi H, DSA, BES) che si prefigge di individuare le strategie di inclusione con la collaborazione dei singoli C. di C.

Per gli alunni H concetti quali, autonomia, socializzazione, comunicazione, formazione e orientamento sono considerati come nuclei fondanti delle attività che vengono realizzate nel percorso di vita di tali studenti. Come esempio da considerare nell'offerta formativa è il progetto "Diversamente abili e lo Sport" mirante principalmente al recupero, miglioramento e consolidamento di tutte quelle prassie motorie semplici e complesse per far sentire il ragazzo/a molto più consapevole della propria corporeità in una fase delicata e difficile dello sviluppo adolescenziale. In tale progetto verranno favoriti momenti di attività motoria in differenti realtà quali: piscina, equitazione, palestra.

L'Istituto ha predisposto delle modalità operative che consentano ai Consigli delle Classi in cui sono presenti alunni con problemi connessi ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o BES, di attuare tutte quelle strategie didattiche utili al percorso scolastico, con particolare attenzione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi utilizzati nella didattica e nelle modalità di verifica e valutazione.

Per gli allievi stranieri si attivano corsi di alfabetizzazione in orario curricolare ed extra-curricolare tenendo conto di diversi livelli di partenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rende necessario potenziare le evidenze delle azioni didattiche intraprese con lo scopo di creare delle procedure per garantire l'uniformità di azione di tutti i componenti dell'ambiente scuola.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BITF01000Q	53	553
BITF010505	9	35
Totale Istituto	62	588
BIELLA	10,1	81,5
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BITF01000Q	2	10,43
- Benchmark*		
BIELLA	28	7,80
PIEMONTE	932	5,26
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:BITF01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,7	61,1	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	17,9	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	66,7	76,8	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	66,7	80	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	100	33,7	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	33,3	44,2	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	33,3	45,3	31,3
Altro	Presente	33,3	22,1	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BITF01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,7	38,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	15,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66,7	57,9	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	86,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	66,7	33,7	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	72,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	88,4	85,4
Altro	Dato mancante	0	11,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli allievi delle prime classi di LS.SA, IT.ST, e delle prime classi di triennio, con difficolt  dovute, pi  che alla mancanza di volont , alla non acquisizione di un efficace metodo di apprendimento, la scuola offre un servizio di recupero metodologico con gli obiettivi di imparare a organizzare il proprio lavoro e il proprio tempo, ascoltare e prendere appunti, leggere in modo consapevole, schematizzare e sintetizzare.

Prima di ogni verifica di valutazione delle competenze   prevista l'istituzione di un momento formativo dedicato al recupero per chiarire eventuali dubbi da parte degli allievi, verificare, da parte del docente, eventuali errori nella propria impostazione didattica, fornire piena consapevolezza agli allievi circa le competenze di cui il modulo prevede l'acquisizione.

Tra le attivit  di potenziamento si   rivelata in particolar modo efficace quella di Peer-Education in orario extra curricolare.


Per gli allievi delle classi quarte e quinte che evidenziano un profitto scolastico particolarmente brillante, sono organizzati corsi di eccellenza su tematiche di particolare rilevanza relativi ad argomenti e problematiche che caratterizzano la contemporaneit  e/o ad approfondimenti che attualizzano tematiche trattate nei programmi svolti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si ritiene che l'efficacia delle attivit  di recupero potrebbe essere migliorata con l'istituzione di interventi pomeridiani, che non possono per  essere attuati per la scarsit  dei fondi disponibili. Gli interventi dovrebbero essere pi  tempestivi, non necessariamente legati alle scadenze di valutazione intermedie, senza rallentare e/o penalizzare lo sviluppo del programma, per consentire agli allievi con difficolt  di migliorare in modo significativo la preparazione e il profitto.

In collaborazione con l'Universit  Cattolica di Milano, Dipartimento di pedagogia, si sta realizzando un percorso di formazione dei docenti sulla didattica inclusiva che potrebbe, gi  dal prossimo a.s., portare non solo ad un miglioramento delle modalit  di inclusione degli alunni con B.E.S. ma anche di tutti gli alunni dell'istituto grazie all'utilizzo di una didattica pi  inclusiva.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono articolate ed efficaci. In generale le attività didattiche sono di buon livello, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, in particolare le modalità e i tempi delle azioni di recupero devono essere individuati e realizzati in modo più efficace. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. Tutti gli studenti possono usufruire di un servizio di attenzione alle problematiche giovanili, operante all'interno della scuola.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata, gli obiettivi educativi sono definiti in modo chiaro, e anche le modalità di verifica degli esiti sono definite. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Si ritiene necessario migliorare le attività di recupero.

In collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, Dipartimento di pedagogia, si sta realizzando un percorso di formazione dei docenti sulla didattica inclusiva che potrebbe, già dal prossimo a.s., portare non solo ad un miglioramento delle modalità di inclusione degli alunni con B.E.S. ma anche di tutti gli alunni dell'istituto grazie all'utilizzo di una didattica più inclusiva.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BITF01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	33,3	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	16,7	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	66,7	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	83,3	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	100	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	16,7	14	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è da anni dimostrata attenta alla continuita' del percorso scolastico degli alunni: Le attività di accoglienza e la somministrazione dei test d'ingresso sono volte a creare subito un clima favorevole all'apprendimento; la funzione strumentale "orientamento in uscita" fornisce informazioni e consigli agli studenti delle classi quinte. Anche durante la classe seconda del biennio comune dell'istituto tecnico e del biennio del liceo viene svolta dai docenti dei consigli di classe un'attività di supporto agli studenti per consigliarli su quale percorso intraprendere dopo termine dell'obbligo scolastico.</p>	<p>Mancano rapporti formali con i docenti delle scuole secondarie di primo grado pertanto gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi. Esse vengono formate tenendo in considerazione i criteri del Consiglio d'Istituto e le richieste formulate dagli alunni stessi. Non risulta pertanto garantita la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BITF01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	83,3	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	83,3	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	100	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	50	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	83,3	57,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	83,3	82,9	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	19,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orientamento in ingresso si struttura in:
 - accoglienza degli studenti della terza media che desiderano partecipare a lezioni simulate;
 -organizzazione di incontri pomeridiani e serali rivolti a genitori e alunni per presentare le tipologie di corsi e indirizzi;
 - porte aperte per i docenti di Scuole Medie dove un gruppo di docenti dell'Istituto incontra i colleghi di Scuole Medie per fornire loro tutti i chiarimenti relativi ai percorsi ed indirizzi dell'Istituto, in quanto sono loro i soggetti promotori dell'orientamento interno di Scuole Medie.
 L'orientamento in uscita si articola in:
 - Progetto di orientamento formativo Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino che prevede le seguenti attività:possibilità di seguire, presso l'Istituto, due lezioni universitarie videoregistrate tenute da docenti del Politecnico di Torino;
 svolgimento di attività di studio su argomenti di matematica e fisica;test finale di ammissione al Politecnico di Torino.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante siano noti i dati relativi al numero di allievi inseriti nel mondo del lavoro, la scuola non ha mai attuato un'analisi sulla tipologia di occupazione (coerenza con il percorso di studi seguito) e sull'efficacia delle azioni didattiche operate per il raggiungimento di competenze spendibili nell'attività lavorativa.
 In egual modo manca un'analisi sulla prosecuzione degli studi universitari che vada al di là dei dati disponibili sulle iscrizioni e che permetta di valutare l'efficacia del percorso di studi dell'Istituto nell'affrontare in modo proficuo lo studio delle discipline universitarie, a partire dai test di ingresso.
 Sarebbe auspicabile realizzare un monitoraggio che segua l'evoluzione degli studi/lavorativa degli ex-allievi per un periodo di almeno cinque anni dal conseguimento del diploma attraverso la richiesta annuale di compilazione di un questionario on-line.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BITF01000Q		51,4		48,6
BIELLA		64,0		36,0
PIEMONTE		71,5		28,5
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BITF01000Q	92,1	72,5
- Benchmark*		
BIELLA	92,2	81,5
PIEMONTE	88,8	74,2
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BITF01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	19,9	97,69	95,45
4° anno	Dato Mancante	86,9	94,03	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	43,73	66,09	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:BITF01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	67,19	78,91	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	87,06	84,07	78,49
Totale studenti del triennio	0	72,17	65,9	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:BITF01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	46,96	0	0	0
4° anno	40,17	0	0	0
5° anno	0	15,37	0	0
Totale studenti del triennio	31,86	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:BITF01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:BITF01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:BITF01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	77,32	75,48	80,87
4° anno	0	36,13	0	0
5° anno	5,34	78,44	66,67	70,21
Totale studenti del triennio	1,44	80,75	88,51	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BITF01000Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	12	59	92	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BITF01000Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	9	-39	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BITF01000Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25	27,13	28,45	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	47,54	49,51	49,43	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	172,59			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orientamento in ingresso si struttura in:
 - accoglienza degli studenti della terza media che desiderano partecipare a lezioni simulate;
 -organizzazione di incontri pomeridiani e serali rivolti a genitori e alunni per presentare le tipologie di corsi e indirizzi;
 - porte aperte per i docenti di Scuole Medie dove un gruppo di docenti dell'Istituto incontra i colleghi di Scuole Medie per fornire loro tutti i chiarimenti relativi ai percorsi ed indirizzi dell'Istituto, in quanto sono loro i soggetti promotori dell'orientamento interno di Scuole Medie.
 L'orientamento in uscita si articola in:
 - Progetto di orientamento formativo Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino che prevede le seguenti attività:possibilità di seguire, presso l'Istituto, due lezioni universitarie videoregistrate tenute da docenti del Politecnico di Torino;
 svolgimento di attività di studio su argomenti di matematica e fisica;test finale di ammissione al Politecnico di Torino.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante siano noti i dati relativi al numero di allievi inseriti nel mondo del lavoro, la scuola non ha mai attuato un'analisi sulla tipologia di occupazione (coerenza con il percorso di studi seguito) e sull'efficacia delle azioni didattiche operate per il raggiungimento di competenze spendibili nell'attività lavorativa.
 In egual modo manca un'analisi sulla prosecuzione degli studi universitari che vada al di là dei dati disponibili sulle iscrizioni e che permetta di valutare l'efficacia del percorso di studi dell'Istituto nell'affrontare in modo proficuo lo studio delle discipline universitarie, a partire dai test di ingresso.
 Sarebbe auspicabile realizzare un monitoraggio che segua l'evoluzione degli studi/lavorativa degli ex-allievi per un periodo di almeno cinque anni dal conseguimento del diploma attraverso la richiesta annuale di compilazione di un questionario on-line.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola garantisce attività di continuità e realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività, come il Progetto Politecnico, finalizzate a un più agevole inserimento nell'ambito di diversi indirizzi universitari. La scuola realizza anche attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Sarebbe auspicabile realizzare un monitoraggio più puntuale, che segua l'evoluzione degli studi/lavorativa degli ex-allievi e che consenta anche di valutare l'efficacia formativa del percorso scolastico seguito.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto considera come propria finalità fondamentale il miglioramento continuo della sua offerta formativa in modo che essa possa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rispondere efficacemente e prontamente alle esigenze della società, del mondo del lavoro e in particolare del territorio; -recepire proficuamente le innovazioni previste dalla normativa; -favorire il percorso formativo-culturale individuale degli studenti anche attraverso un'importante azione orientativa; -raccordarsi e confrontarsi continuamente con tutte le altre Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, con l'Università, con la Formazione Professionale e con tutte le altre Agenzie Formative; -offrire un servizio scolastico di eccellenza, rispondendo con la massima professionalità per conservare la fiducia dell'utenza attuale e acquisirne di nuova. <p>L'Istituto ha scelto di perseguire tali obiettivi promuovendo la crescita della qualità dei processi formativi con il supporto di metodologie e strumenti integrati nel Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e certificato dall'ente GLOBE S.r.l. dal 2006, nonché ai requisiti relativi all'Accreditamento Regionale.</p>	<p>Allo stato attuale non si rilevano punti di debolezza.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata dal 2006 di un sistema di gestione della qualità con accreditamento ISO 9001:2008 e pertanto la pianificazione, il monitoraggio e la documentazione delle azioni per il conseguimento dei propri obiettivi è regolamentata da una serie di procedure interne e dal manuale della qualità.</p>	<p>Si rende necessario un ampliamento del gruppo della gestione della qualità e di una revisione costante delle procedure adottate.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	33,3	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	16,7	36,2	34,8
	Più di 1000 €	50	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BITF01000Q	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BITF01000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,5	74,7	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,5	25,3	25,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BITF01000Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,0769230769231	26,7	29,56	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BITF01000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,9230769230769	38,18	38,55	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:BITF01000Q - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	35,24	22,82	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,13	0	7,12	4,8
Percentuale di ore non coperte	96,88	73,75	66,65	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:BITF01000Q - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-30	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BITF01000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	31	24,5	18,98	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BITF01000Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	9464,83870967742	13366,21	13455,4	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BITF01000Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	172,59	195,66	134,11	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BITF01000Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	43,3754814082683	30,41	25,91	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La suddivisione dei compiti è indicata nell'organigramma e specificata in dettaglio nella tabella di responsabilità e competenze presente nel manuale della qualità e dell'accrédimento.	Si ritiene necessario verificare con maggior frequenza l'effettivo espletamento delle funzioni da parte di coloro che sono stati individuati per ricoprirle.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BITF01000Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	10,4	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	4,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	16,7	17,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	50	35,4	26,8
Lingue straniere	1	83,3	51,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	0	18,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	10,4	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	16,7	17,7	19,9
Altri argomenti	0	0	12,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	0	29,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	33,3	26,2	21,6
Sport	0	50	30,5	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BITF01000Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	7,66666666666667	4,22	4,69	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BITF01000Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BITF01000Q %
Progetto 1	Rispettare e agevolare le necessità e le esigenze di tutti gli allievi, progettando e organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo
Progetto 2	Si propone di migliorare il livello di preparazione degli studenti nella comunicazione in lingua straniera mediante lo sviluppo e il potenziamento del
Progetto 3	Promuovere stili di vita corretti, incrementando l'informazione, la motivazione alla scelta di comportamenti sani, l'eventuale modifica di comportamen


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	9,9	16,3
	Basso coinvolgimento	0	17,1	22,3
	Alto coinvolgimento	100	73	61,4
Situazione della scuola: BITF01000Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste concordanza tra i progetti presenti nel programma annuale e quelli riportati nel piano dell'offerta formativa.	Si fa presente l'importanza di un gruppo di lavoro in grado di selezionare e valutare le proposte di Progetto che a conclusione di ogni anno scolastico vengono presentate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, esplicitate nel P.O.F. e condivise con la comunità scolastica, all'interno dei diversi organi collegiali, con le famiglie, ad esempio, in occasione delle attività di orientamento in entrata e attraverso il sito web, e anche con Enti Locali. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.
Si fa presente l'importanza di un gruppo di lavoro in grado di selezionare e valutare le proposte di Progetto che a conclusione di ogni anno scolastico vengono presentate.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BITF01000Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	7,5	15,43	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BITF01000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	0,33	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	0,17	15,32	15,55
Aspetti normativi	0	0,33	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	0,33	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	0	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	2	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	0,83	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	0	0,33	15,38	15,59
Lingue straniere	0	1,33	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	0,67	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	0,67	15,34	15,65
Orientamento	0	0	15,12	15,45
Altro	1	0,5	15,21	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BITF01000Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	20,33	19,51	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	16,67	17,34	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	16,5	17,13	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	17,67	17,62	16,93
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	17	17,18	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	17	17,63	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, dopo un'attenta analisi delle richieste presentate, permette di soddisfare le esigenze formative di docenti e personale A.T.A. Inoltre incentiva la partecipazione dei docenti a corsi di formazione su tematiche generali di rilievo (per esempio: fasce deboli, l'inclusione, il liceo sportivo, ecc.) e specifiche proposte dagli enti locali, dall'Unione Industriale, dal MIUR.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rende necessario individuare le esigenze in modo più organico, anche sulla base delle competenze di ciascuno e in particolare sulla successiva ricaduta nell'attività ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze e le esperienze formative del personale anche attraverso un'area nella sezione riservata di ciascun docente sul sito dell'istituto. Viene periodicamente aggiornato il database delle competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rende necessaria una migliore gestione/revisione del database delle competenze dei docenti in modo da rendere più agevole l'individuazione del personale a cui proporre attività/progetti legati alle competenze dei singoli.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BITF01000Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	6,17	4,45	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BITF01000Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	4,67	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	4,67	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	5	3,02	2,79
Altro	Dato mancante	4,5	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	4,5	2,86	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	4,5	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	4,5	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	4,83	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	4,5	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	4,5	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	4,5	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	4,5	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	4,5	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	4,5	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	4,67	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	4,5	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	4,5	2,83	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	4,67	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	4,67	2,65	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	4,5	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	4,5	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	4,5	2,6	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	4,5	2,82	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	33,3	39,1	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	66,7	51,9	49,4
Situazione della scuola: BITF01000Q		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BITF01000Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50	43,3	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	50	29,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	16,7	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	83,3	79,9	72,6
Orientamento	Presente	100	89	87,8
Accoglienza	Presente	100	76,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	100	86,6	85,4
Curricolo verticale	Presente	33,3	41,5	34,5
Inclusione	Dato mancante	33,3	34,1	34,1
Continuità'	Dato mancante	50	40,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	89	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono attivi i vari Dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e il coordinamento. All'interno di ogni dipartimento si riuniscono periodicamente gruppi di docenti al fine di condividere materiali didattici, esperienze di aggiornamento di singoli soprattutto su tutto quanto concerne il curriculum. Le date delle riunioni sono comunicate con il dovuto anticipo e verbalizzate dal responsabile di dipartimento/gruppo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre sensibilizzare i docenti al fine di inserire materiale nell'archivio didattico del centro di documentazione previsto dalla scuola nel sito istituzionale. La richiesta di formazione da parte di molti docenti è pressoché nulla ed è con grande difficoltà che accettano corsi che non siano esclusivamente di aggiornamento della propria disciplina (es. corsi per alunni DSA o BES).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto, pur proponendo diverse attività formative, ottiene un'adesione da parte di alcuni docenti generalmente insoddisfacenti. Anche grazie alla valorizzazione del merito dei docenti, inserito nella L.107/2015 si è registrata una maggiore vivacità rispetto al passato, tuttavia alcuni di loro accettano con grande difficoltà corsi che non siano esclusivamente di aggiornamento della propria disciplina (es. corsi per alunni DSA o BES). Occorre sensibilizzare i docenti al fine di inserire materiale nell'archivio didattico del centro di documentazione previsto dalla scuola nel sito istituzionale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,7	3,6
	1-2 reti	33,3	22,2	25,5
	3-4 reti	0	26,5	30,4
	5-6 reti	50	23,5	19,9
	7 o piu' reti	16,7	24,1	20,6
Situazione della scuola: BITF01000Q		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	52,5	50,5
	Capofila per una rete	0	28,1	28,6
	Capofila per più reti	33,3	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BITF01000Q	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,7	22,4	28,2
	Bassa apertura	16,7	17,3	18,7
	Media apertura	16,7	30,8	25,3
	Alta apertura	50	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BITF01000Q		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BITF01000Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	83,3	74,4	77,4
Regione	0	0	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	32,3	18,7
Unione Europea	1	16,7	12,2	16
Contributi da privati	0	0	14	8,8
Scuole componenti la rete	1	83,3	75,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BITF01000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	50	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	2	50	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	83,3	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	16,7	12,2	13,2
Altro	0	33,3	43,9	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BITF01000Q - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	33,3	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	33,3	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	66,7	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	33,3	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,7	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	33,3	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,7	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	33,3	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	50	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	16,7	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	16,7	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	16,7	16,5	22,2
Altro	1	33,3	29,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	16,7	4,4	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	12,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	0	26,3	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	50	39,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	33,3	17,5	15,8
Situazione della scuola: BITF01000Q	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BITF01000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	33,3	51,8	48,7
Universita'	Presente	50	63,4	70,1
Enti di ricerca	Presente	66,7	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	66,7	42,1	46,7
Soggetti privati	Presente	83,3	68,9	67,4
Associazioni sportive	Presente	83,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	83,3	61,6	66,8
Autonomie locali	Presente	66,7	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	66,7	52,4	51,3
ASL	Presente	83,3	60,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	16,7	21,3	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BITF01000Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	100	76,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BITF01000Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,06768630003254	2,97	12,29	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole della provincia di Biella hanno costituito la rete SBIR (scuole biellesi in rete) con lo scopo di condividere attività progettuali e realizzare collaborazioni con partner esterni su più vasta scala.</p> <p>La scuola è attiva anche in un significativo numero di altre reti; si citano come esempio la rete piemontese delle scuole che promuovono salute (SHE Piemonte); la rete legata al progetto di bilinguismo lingua italiana/LIS; la rete per lo sviluppo del progetto Erasmus +; la rete dei Licei Sportivi piemontesi ecc.</p> <p>Si sviluppano rapporti di collaborazione con la Provincia sia per quanto concerne l'orientamento in ingresso, sia quello in uscita.</p> <p>A partire dal terzo anno di corso viene offerta a tutti gli allievi dell'Istituto la possibilità di partecipare ad attività di tirocinio formativo e di orientamento della durata di circa 4/5 settimane nel periodo estivo; la collaborazione tra tutor aziendale e scolastico consente di dare avvio a un ampliamento dell'offerta formativa. La scuola organizza anche stage post-diploma.</p>	<p>Si ritiene importante potenziare una collaborazione fattiva con le realtà produttive e di servizi del territorio al fine di trovare un giusto equilibrio tra gli obiettivi formativi della scuola e le esigenze del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	80	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	20	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: BITF01000Q %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BITF01000Q - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BITF01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	96,43	68,99	62,13	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	0	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	83,3	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	16,7	16,7	19,3
Situazione della scuola: BITF01000Q %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pone attenzione alle richieste delle famiglie, che hanno la possibilità di incontrare docenti, coordinatori di classe, collaboratori del dirigente scolastico e dirigente scolastico stesso in ogni occasione ritengano necessario esporre situazioni legate a esigenze particolari.</p> <p>In seno al Consiglio di Istituto la componente genitori ha la facoltà di intervenire sulle proposte formative, organizzative e gestionali della scuola.</p> <p>Si organizzano conferenze/incontri aperti ai genitori sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> prevenzione e benessere; problematiche relative ai disturbi di apprendimento e strategie di intervento; incontri culturali tecnico-scientifici; presentazione delle attività di vacanze/studio all'estero; serate di orientamento con la partecipazione dei rappresentanti del mondo del lavoro e di ex-allievi. <p>La scuola consente alle famiglie la facoltà, attraverso l'uso del registro elettronico, di essere aggiornati sulle valutazioni, sul programma svolto, sulla frequenza e sul comportamento di ogni alunno.</p>	<p>Si ritiene importante coinvolgere i genitori attraverso la compilazione di questionari di soddisfazione dell'utenza assegnati al termine di attività di progetto al fine di migliorare l'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e attiva collaborazioni con soggetti esterni, integrandole in modo adeguato con l'offerta formativa. Vengono organizzati per i docenti e per gli allievi momenti di confronto con soggetti esterni presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti e sta rispondendo in modo efficace all'obbligo di legge di far svolgere agli alunni delle classi terze i percorsi di Alternanza scuola-lavoro. Con regolarità si coinvolgono i genitori invitandoli a partecipare alle iniziative proposte (considerando anche le loro richieste e i suggerimenti). Si ritiene importante coinvolgere i genitori anche attraverso la compilazione di questionari di soddisfazione dell'utenza assegnati al termine di attività di progetto, al fine di migliorare l'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Offerta formativa LS.SA	Offerta formativa _LS.SA.pdf
Offerta formativa biennio settore Tecnologico	Offerta formativa _Biennio ITI.pdf
Offerta formativa Triennio Settore Tecnologico	Offerta formativa Triennio _Set_Tecn.pdf
Offerta formativa aggiuntiva	Offerta formativa plus.pdf
Programmazione Docente	P-Lav2.pdf
Programmazione del Consiglio di Classe	P-Lav1 .pdf
Relazione finale Docente	R.fin.pdf
Test classi prime ITALIANO 2	TEST INGRESSO ITALIANO 2.pdf
Test classi prime ITALIANO 1	Test_ingresso_italiano 1.pdf
Test classi prime INGLESE	Test inglese.pdf
Test classi prime MATEMATICA	test_ingresso_MATEMATICA.pdf
Regolamento Biblioteca	Reg_Biblioteca.pdf
Regolamento Laboratorio	Reg_Lab_gener.pdf
Regolamento d'Istituto	REGOLAMENTO DI ISTITUTO.pdf
Norme per l'assegnazione del voto di condotta	norme condotta.pdf
PDP allievi DSA	PDP_DSA.pdf
PDP allievi BES certificati	PDP-bes-certificati.pdf
PDP allievi BES non certificati	PDP-bes-non-certificati.pdf
Schede di attenzione alle problematiche giovanili	scheda_disagio.pdf
Input Riesame della Direzione	input ries dir.pdf
Verbale del Riesame della Direzione	Verbale_riesame_direzione.pdf
Piano di miglioramento	Piano miglioramento.pdf
Elenco procedure sistema gestione qualità	Procedure qualità.pdf
Organigramma	Organigramma.pdf
Scheda proposta di progetto	Proposta_progetto.pdf
Scheda progetto	S.Prog1.pdf
Scheda verifica progetto	S. Ver.Prog.pdf
Patto di corresponsabilità	Patto formativo.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Prevenzione e contrasto dell'insuccesso scolastico in particolare nelle classi di biennio di istituto tecnico settore tecnologico	Ridurre del 10% la percentuale di allievi del tecnico che non ottengono l'ammissione alla classe successiva.
		Ridurre l'elevato numero di insuff. gravi nelle cosiddette "materie Killer": matematica, inglese e diritto che rappresentano il 50% delle insuff.	Sdoppiamento delle classi numerose e corsi di recupero pomeridiani per ridurre fino al 20% queste carenze gravi
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	I risultati delle prove Invalsi non sono ancora ritenuti soddisfacenti se paragonati con i dati del Piemonte e del Nord-Ovest	Raggiungere un adeguato livello di competenze degli allievi sensibilizzando i docenti a svolgere attività di formazione e auto formazione
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base ai risultati dell'autovalutazione è emersa questa priorità.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
✓	Ambiente di apprendimento	Progettare e realizzare laboratori e spazi didattici innovativi e aperti al territorio.

✓	Inclusione e differenziazione	Perseguire in rete con enti pubblici e privati inclusione e accoglienza anche attraverso la realizzazione di spazi laboratoriali.
✓	Continuità e orientamento	Piena attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro anche attraverso l'apertura di servizi di orientamento al lavoro.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Organizzazione classi di primo biennio per gruppi di livello per matematica, inglese e diritto.</p> <p>Ampliamento delle attività formative per l'ottenimento delle certificazioni europee (lingue, TIC e patentino della robotica - COMAU)</p> <p>Realizzazione di corsi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze per allievi del triennio.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Formazione e aggiornamento dei docenti per accrescere le competenze didattiche (inclusione), nonché linguistiche, matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Potenziamento competenze tecnico applicative docenti e possibile utilizzo docenti già formati ma non presenti in istituto (organico dell'autonomia)</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Grazie alle risorse destinate alla formazione e aggiornamento triennale del PNFD si è avviata un'attività di valorizzazione delle risorse umane che risulta spendibile non solo all'interno dell'Istituto.